



Comune di Palmi

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CONTRATTO COLLETTIVO

DECENTRATO

ANNO 2010

COMUNE DI PALMI

Antonio Genello
Stimolo - [Signature] *[Signature]* *[Signature]*

ART. 1
Campo di applicazione

1. Il presente contratto decentrato si applica al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, escluso quello con qualifica dirigenziale e/o Titolare di P.O. – Alte Professionalità ove esistente.

ART. 2
Durata, decorrenza tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente CCDI ha valenza fino al 31.12.2010 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del nuovo contratto;
2. La parte normativa può essere modificata in sede di delegazione trattante e la modifica assume la stessa valenza temporale della parte modificata;
3. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del contratto nazionale.

ART. 3
Sistema delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali è regolamentato dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 28/06/99 con le modifiche apportate dai CCN.

ART. 4
Lavoro straordinario

1. Per l'anno in corso il fondo ammonta ad € 35.472;
2. Il limite massimo annuo individuale per le prestazioni di lavoro straordinario è determinato in n. 180 ore, senza alcuna eccezione;
3. Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali;
4. Le risorse del fondo eventualmente non utilizzate rimangono a residuo e verranno impiegate nell'anno successivo per incrementare il fondo di produttività;
5. Il fondo viene ripartito ai centri di responsabilità secondo quanto evidenziato all'art. 10 del presente contratto;

ART. 5
Quantificazione risorse decentrate

1. Le risorse decentrate per l'anno 2010 ammontano complessivamente ad € 309.412,00 dalla suddetta somma vanno detratte € 143.924 destinate a finanziare la P.E.O., € 58.653 per finanziare l'indennità di comparto ed € 11.878 ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01/04/99 e pertanto il fondo netto ammonta ad € 94.957;
2. Il calcolo, effettuato secondo la disciplina dei CCNL, è quello evidenziato nel prospetto allegato "A" al presente contratto decentrato;
3. Il fondo va aumentato degli eventuali altri incrementi previsti da successivi accordi nazionali;
4. Tenuto conto delle modalità e quantità di risorse utilizzate nell'anno precedente anche per l'anno in corso si prevede una destinazione di risorse così distribuita:
 - € 21.000 per "Reperibilità";
 - € 14.000 per "Indennità di Turno";
 - € 16.000 per "Rischi e disagi";
 - € 582 per "Orario nott., fest., fest./nott.";
 - € 22.000 per "Specifiche responsabilità";

- € 15.000 per "Progetti legati ad obiettivi PEG e/o assegnati dalla G.C.";
- € 6.375 per "Alte Professionalità";

ART. 6

Utilizzo delle risorse del Fondo

1. Le risorse di cui all'art. 5 sono finalizzate a promuovere effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 5 sono utilizzate per:

A) INDENNITÀ DI TURNO, REPERIBILITÀ, MANEGGIO VALORI, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO-FESTIVO,

Secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dagli artt. 22, 23, 24 e 36 delle "code contrattuali" sottoscritte in data 14/09/2000;

Per quanto riguarda l'indennità per maneggio valori si stabilisce quanto segue:

- € 0,52 per ogni giorno di presenza per la riscossioni di entrate fino ad € 2.000 mensili;
- € 1,00 per ogni giorno di presenza per la riscossioni di entrate da € 2.001 ad € 6.000 mensili;
- € 1,55 per ogni giorno di presenza per la riscossioni di entrate oltre € 6.000 mensili;

B) INDENNITA' RISCHIO

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14/09/2000, così come modificato dall'art. 41 del CCNL 02/05, è corrisposta in coerenza a quanto stabilito dall'art. 1 c. 2 lett. s) del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e Tab. B allegata al DPR n. 347/83.

Per rischio si intende "la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione".

Le prestazioni "a rischio" individuate sono le seguenti:

1. Prestazioni di lavoro che comportano contatto diretto con solventi, detersivi, prodotti chimici per la pulizia e loro composti derivati e residui;
2. Lavori di manutenzione stradale e segnaletica con presenza di traffico;
3. Inumazione ed esumazione di salme;
4. Trasporti con automezzi di persone e/o cose;
5. Lavori di fogna, canali, sentine, pozzi, gallerie, nonché attività di manutenzione e pulizia camerette di sollevamento e impianti di depurazione;
6. Prestazioni di lavoro che comportano l'uso di scale, autoscale e cestelli;
7. Prestazioni di lavoro su impianti elettrici in tensione;
8. Prestazioni di lavoro che comportano l'uso di vernici e solventi;
9. Prestazioni di lavoro che comportano l'impiego di motocompressori, trince, mole e similari;
10. Prestazioni di lavoro che comportano la movimentazione di carichi pesanti e/o voluminosi;
11. Prestazioni di lavoro che comportano l'utilizzo di P.C. o Videoterminali per almeno 20 ore settimanali.

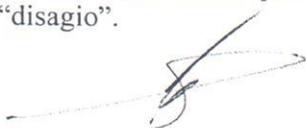
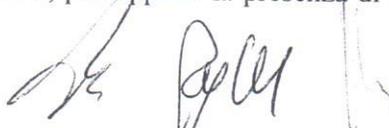
L'indennità:

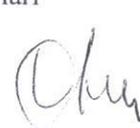
- viene liquidata a dipendenti delle categorie A, B e C ;
- è pari ad € 30 lorde per n. 26 giornate mensili di esposizioni a "rischio";
- viene corrisposta in proporzione alle giornate di lavoro nelle quali il lavoratore è stato sottoposto ad occasionali specifiche attività rischiose;

Lo svolgimento di specifiche attività di rischio deve essere illustrato ed attestato dal Responsabile del Servizio competente per ogni periodo di riferimento;

C) INDENNITA' ATTIVITA' DISAGIATE

Anche l'indennità di disagio, come quella del rischio, presuppone la presenza di condizioni particolari riconosciute di "disagio".




Con tale indennità vengono remunerate singole situazioni organizzative che variano e recano disagio al lavoratore rispetto all'ordinaria organizzazione dell'Ente.

Si rilevano le seguenti attività disagiate:

- **Disagio orario e disequilibrio del ciclo cardiaco.**

Attività svolte con continuità e sistematicamente in orari diversi (articolati/spezzati) da quello stabilito di norma nell'Ente e che non rientrano nelle fattispecie della "turnazione":

SERVIZI CIMITERIALI.

- **Disagio ambientale.**

Attività che sono svolte con sottoposizione ad avverse condizioni atmosferiche e/o in contesti ambientali che presentano situazioni di difficoltà di oggettivo disagio operativo e di intervento:

MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI IN LUOGHI INSALUBRI-SERVIZI NECROSCOPICI-GESTIONE MAGAZZINO SENZA AUSILIO DI MACCHINARI ADATTI AL SOLLEVAMENTO DI ATTREZZATURE PESANTI-SERVIZI DI NOTIFICA IN ZONE IMPERVIE-SERVIZIO DI VIABILITA' A PIEDI IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE-FUNZIONI PLURIME FORMALMENTE CONFERITE

L'indennità:

- viene liquidata a dipendenti delle categorie A, B e C ;
- è pari ad € 20 lorde per n. 26 giornate mensili di attività in condizioni disagiate;
- viene corrisposta in proporzione alle giornate di lavoro nelle quali il lavoratore ha prestato la propria attività in condizioni disagiate;

Lo svolgimento di attività in condizioni disagiate deve essere illustrato ed attestato dal Responsabile del Servizio competente per ogni periodo di riferimento;

D) INDENNITÀ PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ

E' indennizzato l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità del personale delle cat. B, C e D.

I Responsabili apicali, entro i limiti del budget loro assegnato, stabiliscono l'ammontare dei compensi in misura non superiore ad € 2.500 lordi annui per specifiche responsabilità formalmente affidate a personale di cat. B, C e D.

Per stabilire gli importi i Responsabili devono tenere conto della rilevanza di ciascuna responsabilità affidata, della complessità delle attività di cui sono responsabili, delle unità operative coordinate da ciascun responsabile, della loro effettiva partecipazione ai procedimenti amministrativi del settore con la loro presenza in servizio;

Saranno indennizzati entro i suddetti limiti le seguenti responsabilità:

- Responsabilità per incarico di "Capo Servizio";
- Responsabilità di Procedimento a personale non "Capo Servizio" attribuita ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.;
- Responsabilità assegnata all'Economo quale "Riscuotitore speciale". A tale proposito si stabilisce che all'Economo spetta l'indennità massima prevista dall'art. 7 del CCNL 08/02/2006 in quanto tutte le somme incassate dall'Ente a vario titolo sono consegnate all'Economo per tutte le operazioni di rendicontazione e versamento in tesoreria;
- L'Ente è dotato di un V.Segretario aggiunto non vicario, annesso all'Area Amministrativa, a cui sono affidate funzioni di coadiuvare il V.Segretario nell'esercizio delle funzioni di collaborazione alla segreteria generale dell'Ente. Per tale figura è prevista una indennità fissa pari ad € 1500,00 lordi annui; Il Responsabile Apicale dell'Area Amm.va può aumentare tale indennità di ulteriore somme se ricorrono i requisiti previsti dal presente art. 6 lett. D) e comunque per un importo complessivamente non superiore al limite massimo previsto dall'art. 7 del CCNL 08/02/2006;

I Responsabili apicali, entro i limiti del budget loro assegnato, stabiliscono inoltre l'ammontare dei compensi in misura non superiore ad € 300 lordi annui da attribuire alle particolari figure professionali di cui all'art. 36 comma 2 CCNL 22/01/04 derivanti dalle seguenti qualifiche:

- Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe;
- Ufficiali Elettorali;
- Responsabili dei tributi stabiliti dalle leggi – uffici: ICI, TARSU, TOSAP, Acque reflue;
- Archivistici informatici;

- Responsabili uffici relazioni con il pubblico;
- Messi notificatori con funzioni di ufficiale giudiziario;
- Specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile;

Per stabilire gli importi i Responsabili devono tenere conto della rilevanza di ciascuna responsabilità affidata e della complessità delle attività di cui sono responsabili.

Le Responsabilità devono essere formalmente conferite.

Le indennità, individuate in valori annui, vanno corrisposte in proporzione all'effettiva presenza in servizio.

Le indennità di cui alla presente lett. D non sono cumulabili tra loro.

L'ammontare del budget disponibile nel fondo da destinare per indennizzare "specifiche responsabilità" è quello previsto dal successivo art. 9 comma 3.

Tale importo verrà prioritariamente utilizzato per la liquidazione delle indennità previste per le figure del V. Segretario aggiunto e dell'Economo. Le somme rimaste pari ad € 18.000 saranno ripartite tra i Responsabili apicali applicando i criteri previsti nel verbale del Comitato di Direzione sottoscritto in data 16/01/2009 che si allega;

E) COMPENSI PER PRODUTTIVITÀ

- L'attribuzione dei compensi per produttività è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- I compensi sono corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o in analoghi strumenti di programmazione;
- La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno;
- Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati;
- In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;
- Il budget disponibile nel fondo da destinare per la "produttività" per l'anno in corso è quello previsto dal successivo art. 9 comma 3;

G) UTILIZZO DI RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE FINALIZZANO ALLA INCENTIVAZIONE DI PRESTAZIONI O DI RISULTATO DEL PERSONALE

Alla data attuale gli incentivi in questione sono i seguenti:

1. Incentivi per l'attività del condono edilizio (con le modalità di cui al regolamento dell'Ente);
2. Incentivi per recupero evasione ICI (con le modalità di cui al regolamento dell'Ente);
3. Incentivi di progettazione;
4. Compensi al personale per prestazioni connesse ad indagini periodiche ed attività di settore rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro (ISTAT) art. 14 comma 5 CCNL31/03/99;
5. Compensi di cui all'art. 208 comma 4 del d.lgs. n. 285/92 "Codice della Strada" - *miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale redazione dei piani di cui all'articolo 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza e alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al 10 per cento, ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili. Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinarsi alle suindicate finalità. Le determinazioni sono comunicate al Ministro dei lavori pubblici; per i comuni la comunicazione è dovuta solo da quelli con popolazione superiore a cinquemila abitanti.*

Art. 7
Liquidazioni

La liquidazione delle indennità, previste dal presente contratto, devono essere effettuate con cadenza trimestrale.

Art. 8
Alte professionalità

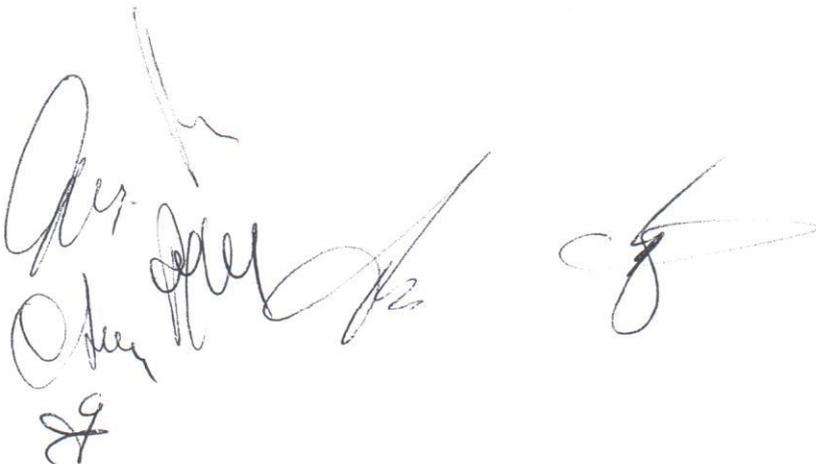
Le risorse di cui all'art. 32 comma 7 del CCNL 22/01/04 sono destinate al finanziamento della disciplina dell'art. 10 dello stesso CCNL (alte professionalità).

Art. 9
Quantificazione risorse da destinare alle singole voci

1. Prioritariamente le risorse vengono utilizzate per la liquidazione delle indennità previste dall'art. 6 lett. A,B e C e art. 8;
2. Le risorse rimaste nel fondo, dopo la liquidazione delle indennità di cui al comma 1, saranno utilizzate per la liquidazione delle indennità per "specifiche responsabilità" e per "produttività";
3. Per l'anno in corso viene destinata una somma di € 22.000 per "specifiche responsabilità" ed una somma di € 15.000 per "Produttività legati ad obiettivi PEG e/o assegnati dalla G.C.";
4. Eventuali somme rimaste nel fondo dopo la liquidazione delle indennità di cui ai commi precedenti saranno portate a residuo ed utilizzate nell'anno successivo per incrementare il fondo di produttività;

Art. 10
Razionalizzazione della distribuzione delle risorse per lavoro straordinario

1. Le risorse relative al lavoro straordinario vengono ripartite in proporzione al numero di risorse umane assegnate a ciascun centro di responsabilità, parametrato secondo le categoria di appartenenza, senza computare i titolari di P.O. o A.P. e i lavoratori socialmente utili;
2. Nell'ultimo quadrimestre, per particolari esigenze di servizio, il Direttore Generale può variare la destinazione di parte del budget assegnato a ciascun Dirigente con proprio provvedimento motivato operando le opportune compensazioni rispetto alle necessità acclamate. A tale proposito, per un maggior controllo dell'uso del budget a disposizione, le autorizzazioni dei Dirigenti devono essere trasmesse per visione al Direttore Generale;
3. Le risorse del fondo eventualmente non utilizzate rimangono a residuo e verranno impiegate nell'anno successivo per incrementare il fondo di produttività.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and a smaller one on the right.

Note da inserire nel verbaleObiettivi previsti nel PEG 2010

La delegazione trattante prende atto:

- che con deliberazione di G.C. n. 205 del 09/08/2010 l'A.C. ha approvato il P.E.G. per l'anno 2010 assegnando ai Responsabili alcuni obiettivi da raggiungere e subordinando tale raggiungimento alla destinazione di risorse accessorie aggiuntive nel fondo di cui all'art. 15 comma 2;

Gli obiettivi assegnati dall'A.C. nel P.E.G. subordinati alla disponibilità di risorse aggiuntive sono i seguenti:

- 1) Dilazione tempi di fruizione beni culturali casa della cultura (Sabato-Domenica -Festivi nel mese di Agosto) (Budget previsto dal PEG € 1000);
(Finanziato per € 1000)

Obiettivi previsti da atti deliberativi della G.C.

Progetto "Festività S.Rocco" (Del. G.C. n. 200 e n. 201 del 23/07/2010) finanziato per € 7.000;

Progetto "Estate Sicura" (Del. G.C. n. 191 del 16/07/2010) finanziato per € 7.000;

Attività Ufficio Contratti

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 228 del 30/09/1999 le entrate, derivanti dall'incasso della tariffa per "diritti e rimborso spese per istruzione e completamento pratica, compreso trasporto per trascrizione" determinata dal C.C. per tutti gli atti unilaterali d'obbligo e quelli a rogito del Segretario Comunale soggetti a trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II., sono destinate ad incremento di produttività degli addetti all'ufficio contratti preposti all'espletamento di tali funzioni.

Le indennità saranno liquidate, previa relazione scritta del Responsabile competente, sentito il Segretario Generale, e previa verifica dei risultati conseguiti in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi predeterminati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme incassate sono utilizzate:

1. Per la liquidazione delle spese di missioni per la trascrizione degli atti (documentate);
2. Per la liquidazione delle indennità per come stabilito dal Responsabile Apicale competente;
3. Per tutti gli oneri riflessi a carico dell'Ente compreso l'IRAP.

BUONI PASTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL 09/05/2006, nell'ambito della complessiva disciplina degli artt. 45 e 46 del CCNL 14/09/2000, si stabilisce che il personale in servizio nella Polizia Municipale, in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle attività e la continuità dell'erogazione dei servizi, ha diritto all'attribuzione del buono pasto nei seguenti casi:

Turno antimeridiano – nel caso il turno inizi entro le ore 11.00 e termini oltre le ore 15.00

Turno pomeridiano – nel caso il turno inizi entro le ore 19.00 e termini oltre le ore 22.00

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti concordano, a valere sul fondo 2011, che l'A.C. impingui le risorse decentrate, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/99, delle somme necessarie per finanziare eventuali "piani di lavoro" proposti dalla G.C.. Le somme risparmiate con tale operazione saranno utilizzate per finanziare gli altri istituti contrattuali accessorie.